



studente: Chiara Feltrin

Lo **scenario** è una tecnica di simulazione che si interroga sul futuro di determinati fenomeni, allo scopo di descrivere "cosa succederebbe se" questi giungessero alle loro probabili o estreme conseguenze



USO DEL SUOLO - SISTEMA INFRASTRUTTURALE - SISTEMA AMBIENTALE

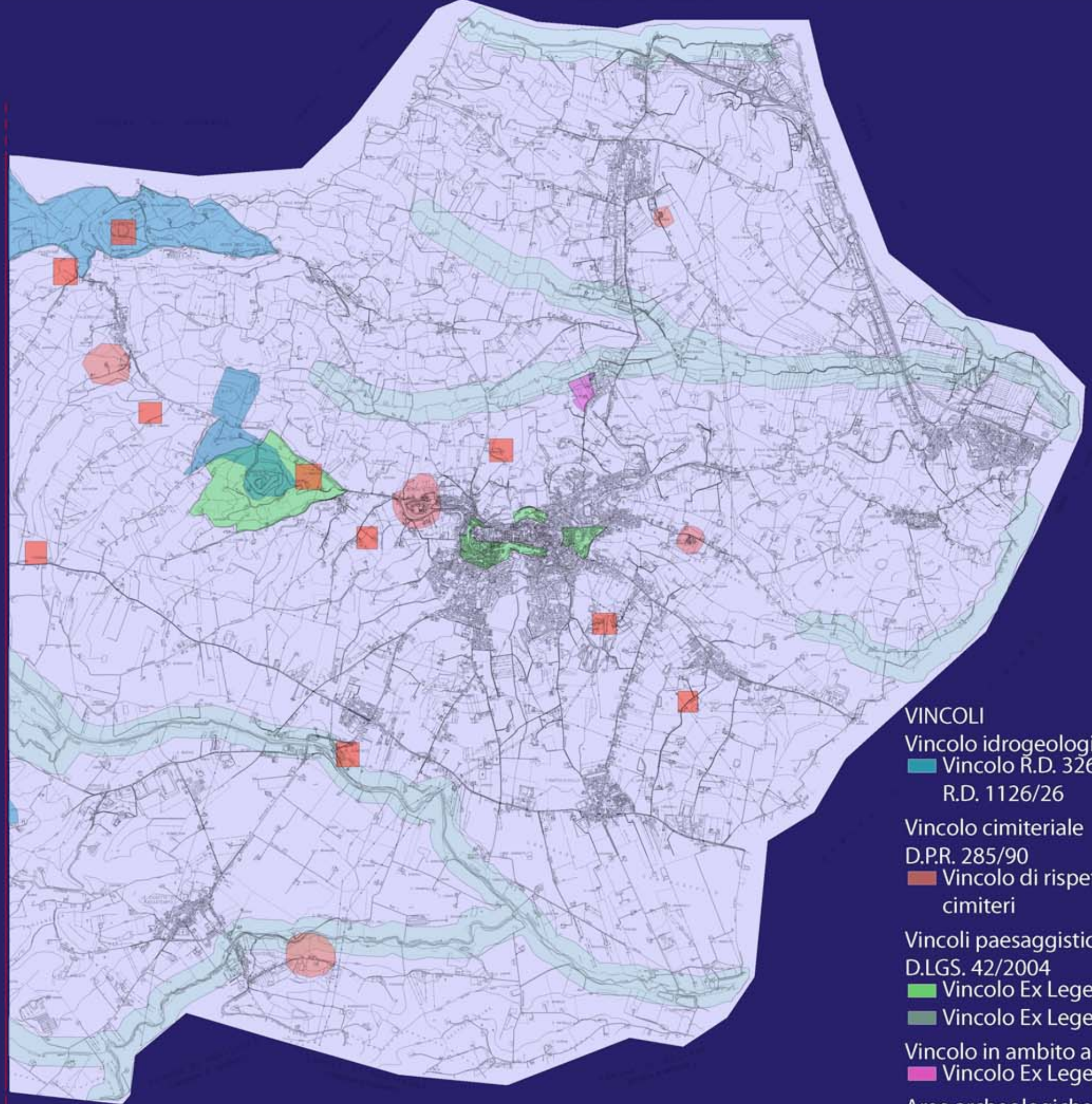


Legenda

- USO DEL SUOLO**
 - Residenziale
 - Commerciale
 - Industriale
 - Ricettivo
 - Luoghi di culto
 - Cimiteri
- SERVIZI**
 - Uffici comunali
 - Strutture ospedaliere
 - Scuole
 - Verde pubblico attrezzato
 - Impianti sportivi
- INFRASTRUTTURE**
 - Autostrada
 - Ferrovia
 - Strada statale
 - Strada provinciale
 - Strada comunale
 - Pista ciclopeditonale
- SISTEMA AMBIENTALE**
 - Aree boschive
 - Verde ripariale
 - Verde pubblico
 - Verde attrezzato
 - Verde non attrezzato
 - Verde privato
- TIPOLOGIA DI SEMINATIVI**
 - Uliveti
 - Frutteti
 - Vigneti
- ZONE TERRITORIALI OMOGENEE**
 - Zone di tipo A
 - Zone storiche
 - Zone di tipo B
 - Zone dei tessuti recenti
 - Zone di tipo C
 - Zone residenziali di espansione
 - Zone di tipo D
 - Insempiamenti produttivi
 - Zone di tipo E
 - Territorio extraurbano

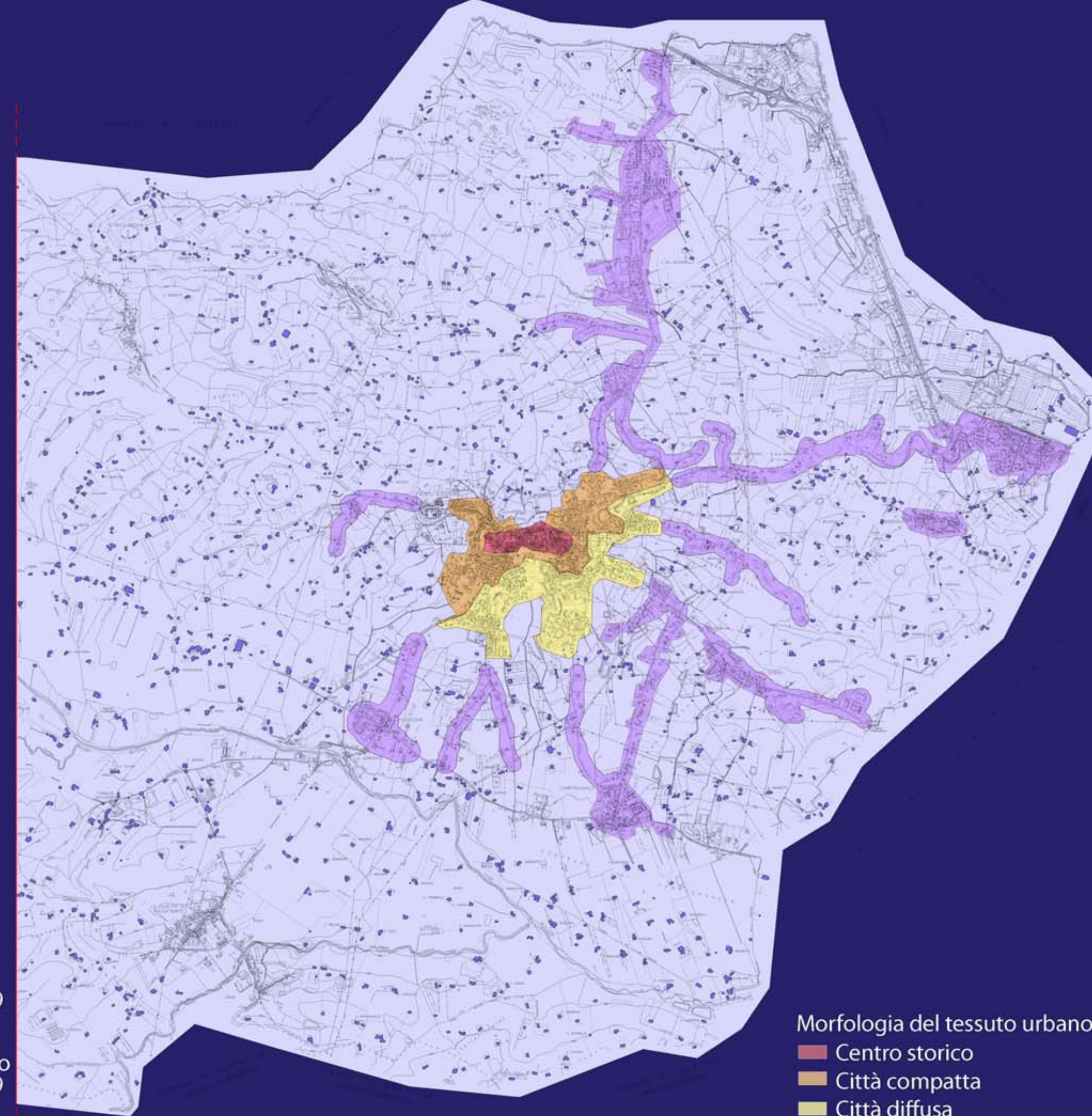
Riferimenti:
 Piano Regolatore di Osimo 2005
 Fuori scala

ANALISI DEI VINCOLI



- VINCOLI**
 - Vincolo idrogeologico
 - Vincolo R.D. 3267/23 e R.D. 1126/26
 - Vincolo cimiteriale
 - D.P.R. 285/90
 - Vincolo di rispetto dei cimiteri
 - Vincoli paesaggistici
 - D.LGS. 42/2004
 - Vincolo Ex Lege L. 1497/39
 - Vincolo Ex Lege L. 431/85
 - Vincolo in ambito archeologico
 - Vincolo Ex Lege L. 1089/39
 - Aree archeologiche
 - Aree di interesse archeologico Art. 28 NTA PRG

ANALISI DELL'INSEDIATIVO



- Morfologia del tessuto urbano**
 - Centro storico
 - Città compatta
 - Filamenti urbani
 - Case sparse

studente: Chiara Feltrin

MACROSCENARI: DEMOGRAFIA ED OCCUPAZIONE



Si proiettano al futuro fenomeni i cui sviluppi non dipendono da politiche di governo attuabili ma da fattori territoriali endogeni ed esogeni con effetti indiretti sul territorio. Per ognuno dei campi si immagina la migliore e la peggiore delle situazioni future, lo scenario "alto" e quello "basso" e si analizza il modo in cui le evoluzioni alternative di questi fenomeni condizionano le politiche nei settori successivamente trattati.

SCENARI STRATEGICI: ABITAZIONI, PRODUZIONE, MOBILITA'



Con lo studio della situazione presente, lo scenario attuale è finalizzato a cogliere i punti di forza e di debolezza del nostro tempo. Lo scenario futuro invece è la proiezione dei fenomeni e delle tendenze forti del tempo presente verso un orizzonte temporale definito in precedenza. Si divide in tre tappe: scenario tendenziale, scenari alternativi, scenario auspicabile.

MACROSCENARI - DEMOGRAFIA

ANDAMENTO DEMOGRAFICO	SALDO DEMOGRAFICO	INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE	FAMIGLIE	DENSITA' ABITATIVA
La popolazione si attesta intorno ai 32.000 abitanti, invariata dagli ultimi trent'anni; il trend di crescita è positivo per tutti i comuni, in tendenza analoga agli ultimi trent'anni nell'hinterland e in controtendenza in Osimo	Il saldo naturale è negativo, con valori molto accentuati in Osimo. Il saldo migratorio è positivo in tutti i comuni limitrofi. Il saldo totale è positivo	L'indice di vecchiaia è molto accentuato e il tasso di invecchiamento è molto elevato soprattutto nell'est hinterland	Il numero delle famiglie è in aumento in tutti i comuni, e si riduce anche il numero medio dei componenti	La densità abitativa media è di 104 ab/Kmq ma la popolazione non è distribuita in modo equilibrato sul territorio. Il comune è fortemente antropizzato ed ha un'estensione contenuta
La popolazione globale del territorio osimano aumenta moderatamente fino al numero di 35.000	Il saldo naturale negativo tende a prevalere su quello migratorio positivo	L'indice di vecchiaia aumenta, così come la percentuale della fascia di popolazione oltre i 75 anni	Il numero medio dei componenti della famiglia diminuisce e aumenta il numero dei nuclei familiari costituiti da single, soprattutto da anziani soli	La densità media aumenta moderatamente e rimangono invariati gli squilibri nella distribuzione della popolazione
La popolazione globale del territorio osimano aumenta a causa dell'opportunità di lavoro creata e dell'aumento del numero di immigrati	Il saldo migratorio prevale sul saldo naturale; il saldo totale è positivo	L'indice di vecchiaia rimane elevato ma si stabilizza, con il riequilibrio della compagine sociale a favore delle classi giovani	Il numero delle famiglie aumenta così come il numero medio dei componenti della famiglia	La densità abitativa aumenta e si assiste ad una ridistribuzione della popolazione fra i comuni
La popolazione globale del territorio osimano subisce un calo, a causa dell'arresto della tendenza di crescita nel comune e della minor consistenza dei flussi migratori	Il saldo naturale negativo prevale su quello migratorio; il saldo totale è fortemente negativo	L'indice di vecchiaia e la popolazione anziana aumentano	Il numero medio dei componenti della famiglia diminuisce e aumenta il numero dei nuclei familiari composti da uno e due unità	La densità abitativa diminuisce e rimangono invariati gli squilibri nella distribuzione della popolazione

MACROSCENARI - OCCUPAZIONE

MERCATO DEL LAVORO	CATEGORIE IMPIEGATIZIE	OCCUPAZIONE EXTRA - AGRICOLA
Il punto di debolezza del sistema locale osimano è il mercato del lavoro: la disoccupazione ha un livello molto basso ma il tasso di occupazione è penalizzato da una struttura della popolazione molto spostata verso le classi di età più anziane. Il ricambio fra contingenti di popolazione entranti nel mercato e quelli uscenti risulta debole	I dati relativi alla domanda occupazionale sono strettamente connessi a quelli sociali, specie quelli relativi al livello di istruzione. Si registra perciò un calo percentuale delle componenti di lavoro dipendente ed operaio e lavoro in proprio, ed un aumento delle categorie imprenditoriali, libero-professionisti, direttive ed impiegatizie	Il numero degli addetti in attività agricola è in aumento in tutto il comune. Il quadro occupazionale degli ultimi trent'anni non ha subito modifiche nei paesi del comune
Il problema della forza lavoro si accentua, dato che l'indice di vecchiaia è destinato ad aumentare e il tasso di crescita della popolazione anziana supera quello della popolazione giovane locale ed immigrata	I livelli di istruzione crescono costantemente; aumenta il numero degli occupati con maggior grado di istruzione, impiegati nelle categorie imprenditoriali, libero - professionali, direttive, impiegatizie	Aumenta il numero degli addetti in attività extra - agricole; Osimo mantiene il suo ruolo di maggiore attrattore di occupazione
L'aumento consistente del numero degli immigrati provoca un aumento della forza lavoro e un ricambio fra popolazione giovane entrante nel mercato del lavoro e popolazione uscente	I livelli di scolarizzazione crescono e aumenta il numero degli occupati con maggior grado di istruzione; cresce la domanda occupazionale di forza lavoro proveniente da fuori area, ad alta scolarizzazione e ad alto contenuto tecnologico. Cresce anche la domanda occupazionale da parte delle categorie sociali con livello di istruzione minore, perciò legata alla manifattura, al lavoro operaio e dipendente	Il numero degli addetti in attività extra - agricole aumenta in modo consistente. Osimo mantiene il primato dell'offerta occupazionale, specie per le categorie ad alto livello di scolarizzazione. L'aumento della forza lavoro con minor grado di istruzione provoca una maggiore attrattività occupazionale da parte dell'hinterland
La forza lavoro diminuisce, poiché la popolazione in età lavorativa locale è attratta da offerte occupazionali esterne al comune e il numero dei lavoratori immigrati non compensa quello degli occupati uscenti dal mercato del lavoro	I livelli di scolarizzazione crescono ma la domanda occupazionale da parte delle categorie sociali diminuisce perché attratta altrove. La domanda occupazionale delle categorie sociali con minor livello di istruzione diminuisce poiché la forza lavoro subisce un calo	Il numero degli addetti in attività extra - agricole diminuisce; l'hinterland non attrae forza lavoro e il maggior numero di addetti rimane concentrato nel Capoluogo

SCENARI STRATEGICI - ABITAZIONI

CRESITA URBANA

- La domanda è in aumento, specie nelle aree prossime a Osimo, dove si può sfruttare la vicinanza con il capoluogo e c'è un rapporto qualità/prezzo più accessibile
- L'offerta abitativa diminuisce per la concorrenza tra categorie di acquirenti, quali famiglie, di nuova formazione, nuclei mono-familiari, locatari che diventano proprietari, famiglie che si spostano per motivi di lavoro, famiglie che acquistano per investimento, famiglie che acquistano per la loro condizione abitativa e categorie interessate alla locazione, quali studenti universitari e lavoratori temporanei
- Il fenomeno della locazione abusiva è in crescita
- Si accentua il divario tra domanda e offerta
- La domanda abitativa rimane concentrata nelle aree in prossimità di Osimo
- Aumenta la domanda da parte delle categorie di acquirenti
- Aumenta la percentuale delle locazioni, legali o abusive, soprattutto per gli alloggi destinati ai residenti temporanei
- Le politiche espansive attraggono popolazione, soprattutto famiglie in cerca di una casa di proprietà

POTENZIALITA'

- Controllo dei fenomeni di speculazione edilizia legata alle abitazioni secondarie
- Aumento delle occasioni abitative per le categorie di residenti che gravitano temporaneamente nelle aree centrali

CRITICITA'

- Limitazione delle possibilità abitative per la popolazione locale
- Aumento della tendenza all'abbandono delle aree centrali da parte dei residenti locali

POTENZIALITA'

- Aumento dell'offerta abitativa per le famiglie di nuova formazione in cerca di una casa di proprietà
- Miglioramento delle condizioni abitative dei residenti immigrati grazie al riuso

CRITICITA'

- Limitazione delle occasioni abitative per i residenti temporanei
- Aggravio dei fenomeni di abusivismo legati al fabbisogno secondario

DIRETTRICI DI ESPANSIONE

- Si assiste al fenomeno del decentramento residenziale dal comune Capoluogo verso l'hinterland
- L'espansione urbana è fortemente condizionata dai valori immobiliari, il cui trend è in rialzo in tutto il territorio comunale. Si delinea un andamento regolare del gradiente cioè il diminuire dei prezzi al crescere della distanza dai luoghi di pregio. Nel capoluogo i valori diminuiscono a partire dal centro storico, a fasce concentriche, verso l'esterno; nell'hinterland la situazione è speculare, per cui i valori più elevati si registrano nelle zone ai confini senesi e diminuiscono verso i centri urbani
- Si accentua il fenomeno del decentramento residenziale
- L'aumento costante dei valori immobiliari e dei prezzi di vendita e locazione, con lo stesso rapporto tra capoluogo ed hinterland influisce in modo determinante sulle dinamiche di espansione

SCENARI STRATEGICI - ATTIVITA' PRODUTTIVE

DINAMICHE DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

- Si localizza la maggior parte delle attività legate al terziario, settore indipendente ma anche di supporto alle attività industriali
- Si localizzano le attività di rango elevato, quali la Banca l'università gli studi culturali, i nuclei industriali ad alto contenuto di ricerca
- Si sviluppano le attività legate all'economia della conoscenza, che rendono il sistema senese peculiare e lo proiettano verso reti mondiali di sviluppo
- La produzione di servizi si adatta a consumi orientati al turismo "mordi e fuggi". Le strutture ricettive non risultano particolarmente specializzate, né per l'alberghiero né per l'extra alberghiero
- Il terziario si sviluppa grazie alla crescita di professionalità specializzate e competenze integrative, che segue all'aumento del grado di istruzione
- Il settore turistico cresce ma mantiene la sua specializzazione culturale con scarse occasioni di integrazione delle attività
- Le attività industriali si sviluppano secondo le previsioni di piano
- Cresce la capacità ricettiva legata al paesaggio, ma rimane la dipendenza del patrimonio artistico di Osimo

POTENZIALITA'

- Maggiori possibilità di sviluppo per le funzioni urbane di rango elevato e le attività dell'economia della conoscenza nell'ambiente culturale più ricco
- Aumento della produttività grazie alla crescita dei servizi di supporto alle attività industriali

CRITICITA'

- Aumento dei flussi di mobilità quotidiana tra periferia e centro città

POTENZIALITA'

- Sviluppo di aree produttive caratterizzate da un mix tipologico di funzioni integrate
- Creazione di occasioni lavorative nella periferia per le categorie in crescita

CRITICITA'

- Crescita della domanda abitativa nella periferia e aggravio del fenomeno del decentramento residenziale e dell'abbandono da parte della popolazione giovane di Osimo
- Aumento dei flussi di mobilità quotidiana tra i comuni della periferia

FLUSSI DEL MERCATO DEL LAVORO

- Il capoluogo, dove si sviluppano le attività legate al settore terziario, offre le maggiori occasioni occupazionali alla società di Osimo ad alto livello di scolarizzazione
- Nell'hinterland, luogo di sviluppo delle attività industriali, l'offerta occupazionale è minore
- I flussi occupazionali si intensificano con le stesse direzioni di sviluppo
- Il capoluogo mantiene il primato di attrattore dei flussi occupazionali dato che le attività legate al terziario trovano maggiori possibilità di sviluppo nell'ambiente culturale più ricco di Osimo

SCENARI STRATEGICI - MOBILITA'

RETE INFRASTRUTTURALE

- Si assiste alla realizzazione di arterie di connessione al sistema viario provinciale; sono stati inoltre stanziati finanziamenti al fine di collegare la zona industriale di San Biagio a quella di Osimo Stazione
- Le infrastrutture ferroviarie risultano molto arretrate e poco efficienti
- Il casello autostradale Ancona Sud favorisce l'apporto turistico
- Il sistema viario risulta maggiormente integrato a quello provinciale grazie alla realizzazione dell'arteria metropolitane
- Le infrastrutture ferroviarie vengono potenziate, ma non abbastanza da far fronte all'aumento della domanda di mobilità

POTENZIALITA'

- Le infrastrutture di accesso al centro urbano possono essere rese idonee al trasporto pubblico su gomma e ferro
- L'utilizzo del mezzo pubblico per spostamenti urbani ed extra-urbani diventa un'alternativa concreta per ridurre i problemi di traffico ed inquinamento atmosferico

CRITICITA'

- Aumenta la tendenza a decentrare la residenza e a mantenere la polarizzazione delle attività economiche

POTENZIALITA'

- Si potenziano le infrastrutture di collegamento tra Osimo e i comuni limitrofi
- Si favorisce l'uso del mezzo pubblico
- Il potenziamento delle infrastrutture a livello territoriale favorisce la competitività del sistema locale

CRITICITA'

- Aumenta la pressione verso i confini
- Le arterie di accesso rimangono congestionate dal traffico e rimangono anche i problemi di inquinamento

IL SISTEMA DELLA MOBILITA'

- I flussi di mobilità quotidiana evidenziano una marcata gravitazione su Osimo; i flussi inversi, da Osimo verso l'hinterland sono legati principalmente alle dinamiche lavorative
- I flussi di mobilità tra i comuni sono dovuti alla separazione nella localizzazione delle attività e al maggiore sviluppo di queste in determinate zone piuttosto che in altre
- I flussi di mobilità subiscono un aumento generalizzato dovuto:
 - alla crescita del divario tra luoghi di abitazione e luoghi di occupazione
 - all'aumento delle relazioni tra i comuni di Osimo e l'hinterland per motivi occupazionali

MACROSCENARI: DEMOGRAFIA ED OCCUPAZIONE



Si proiettano al futuro fenomeni i cui sviluppi non dipendono da politiche di governo attuabili ma da fattori territoriali endogeni ed esogeni con effetti indiretti sul territorio. Per ognuno dei campi si immagina la migliore e la peggiore delle situazioni future, lo scenario "alto" e quello "basso" e si analizza il modo in cui le evoluzioni alternative di questi fenomeni condizionano le politiche nei settori successivamente trattati.

SCENARI STRATEGICI: ABITAZIONI, PRODUZIONE, MOBILITA'



Con lo studio della situazione presente, lo scenario attuale è finalizzato a cogliere i punti di forza e di debolezza del nostro tempo. Lo scenario futuro invece è la proiezione dei fenomeni e delle tendenze forti del tempo presente verso un orizzonte temporale definito in precedenza. Si divide in tre tappe: scenario tendenziale, scenari alternativi, scenario auspicabile.

MACROSCENARI - DEMOGRAFIA

ANDAMENTO DEMOGRAFICO	SALDO DEMOGRAFICO	INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE	FAMIGLIE	DENSITA' ABITATIVA
La popolazione si attesta intorno ai 32.000 abitanti, invariata dagli ultimi trent'anni il trend di crescita è positivo per tutti i comuni, in tendenza analoga agli ultimi trent'anni nell'hinterland e in controtendenza in Osimo	Il saldo naturale è negativo, con valori molto accentuati in Osimo. Il saldo migratorio è positivo in tutti i comuni limitrofi. Il saldo totale è positivo	L'indice di vecchiaia è molto accentuato e il tasso di invecchiamento è molto elevato soprattutto nell'est hinterland	Il numero delle famiglie è in aumento in tutti i comuni, e si riduce anche il numero medio dei componenti	La densità abitativa media è di 104 ab/Kmq ma la popolazione non è distribuita in modo equilibrato sul territorio. Il comune è fortemente antropizzato ed ha un'estensione contenuta
La popolazione globale del territorio osimano aumenta moderatamente fino al numero di 35.000	Il saldo naturale negativo tende a prevalere su quello migratorio positivo	L'indice di vecchiaia aumenta, così come la percentuale della fascia di popolazione oltre i 75 anni	Il numero medio dei componenti della famiglia diminuisce e aumenta il numero dei nuclei familiari costituiti da single, soprattutto da anziani soli	La densità media aumenta moderatamente e rimangono invariati gli squilibri nella distribuzione della popolazione
La popolazione globale del territorio osimano aumenta a causa dell'opportunità di lavoro creata e dell'aumento del numero di immigrati	Il saldo migratorio prevale sul saldo naturale; il saldo totale è positivo	L'indice di vecchiaia rimane elevato ma si stabilizza, con il riequilibrio della compagine sociale a favore delle classi giovani	Il numero delle famiglie aumenta così come il numero medio dei componenti della famiglia	La densità abitativa aumenta e si assiste ad una ridistribuzione della popolazione fra i comuni
La popolazione globale del territorio osimano subisce un calo, a causa dell'arresto della tendenza di crescita nel comune e della minor consistenza dei flussi migratori	Il saldo naturale negativo prevale su quello migratorio; il saldo totale è fortemente negativo	L'indice di vecchiaia e la popolazione anziana aumentano	Il numero medio dei componenti della famiglia diminuisce e aumenta il numero dei nuclei familiari composti da uno e due unità	La densità abitativa diminuisce e rimangono invariati gli squilibri nella distribuzione della popolazione

MACROSCENARI - OCCUPAZIONE

MERCATO DEL LAVORO	CATEGORIE IMPIEGATIZIE	OCCUPAZIONE EXTRA - AGRICOLA
Il punto di debolezza del sistema locale osimano è il mercato del lavoro: la disoccupazione ha un livello molto basso ma il tasso di occupazione è penalizzato da una struttura della popolazione molto spostata verso le classi di età più anziane. Il ricambio fra contingenti di popolazione entranti nel mercato e quelli uscenti risulta debole	I dati relativi alla domanda occupazionale sono strettamente connessi a quelli sociali, specie quelli relativi al livello di istruzione. Si registra perciò un calo percentuale delle componenti di lavoro dipendente ed operaio e lavoro in proprio, ed un aumento delle categorie imprenditoriali, libero-professionisti, direttive ed impiegatizie	Il numero degli addetti in attività agricola è in aumento in tutto il comune. Il quadro occupazionale degli ultimi trent'anni non ha subito modifiche nei paesi del comune
Il problema della forza lavoro si accentua, dato che l'indice di vecchiaia è destinato ad aumentare e il tasso di crescita della popolazione anziana supera quello della popolazione giovane locale ed immigrata	I livelli di istruzione crescono costantemente; aumenta il numero degli occupati con maggior grado di istruzione, impiegati nelle categorie imprenditoriali, libero-professionali, direttive, impiegatizie	Aumenta il numero degli addetti in attività extra-agricole; Osimo mantiene il suo ruolo di maggiore attrattore di occupazione
L'aumento consistente del numero degli immigrati provoca un aumento della forza lavoro e un ricambio fra popolazione giovane entrante nel mercato del lavoro e popolazione uscente	I livelli di scolarizzazione crescono e aumenta il numero degli occupati con maggior grado di istruzione; cresce la domanda occupazionale di forza lavoro proveniente da fuori area, ad alta scolarizzazione e ad alto contenuto tecnologico. Cresce anche la domanda occupazionale da parte delle categorie sociali con livello di istruzione minore, perciò legata alla manifattura, al lavoro operaio e dipendente	Il numero degli addetti in attività extra-agricole aumenta in modo consistente. Osimo mantiene il primato dell'offerta occupazionale, specie per le categorie ad alto livello di scolarizzazione. L'aumento della forza lavoro con minor grado di istruzione provoca una maggiore attrattività occupazionale da parte dell'hinterland
La forza lavoro diminuisce, poiché la popolazione in età lavorativa locale è attratta da offerte occupazionali esterne al comune e il numero dei lavoratori immigrati non compensa quello degli occupati uscenti dal mercato del lavoro	I livelli di scolarizzazione crescono ma la domanda occupazionale da parte delle categorie sociali diminuisce perché attratta altrove. La domanda occupazionale delle categorie sociali con minor livello di istruzione diminuisce poiché la forza lavoro subisce un calo	Il numero degli addetti in attività extra-agricole diminuisce; l'hinterland non attrae forza lavoro e il maggior numero di addetti rimane concentrato nel Capoluogo

SCENARI STRATEGICI - ABITAZIONI

CRESCITA URBANA

- La domanda è in aumento, specie nelle aree prossime a Osimo, dove si può sfruttare la vicinanza con il capoluogo e c'è un rapporto qualità/prezzo più accessibile
- L'offerta abitativa diminuisce per la concorrenza tra categorie di acquirenti, quali famiglie, di nuova formazione, nuclei mono-familiari, locatari che diventano proprietari, famiglie che si spostano per motivi di lavoro, famiglie che acquistano per investimento, famiglie che acquistano per la loro condizione abitativa e categorie interessate alla locazione, quali studenti universitari e lavoratori temporanei
- Il fenomeno della locazione abusiva è in crescita

DIRETTRICI DI ESPANSIONE

- Si assiste al fenomeno del decentramento residenziale dal comune Capoluogo verso l'hinterland
- L'espansione urbana è fortemente condizionata dai valori immobiliari, il cui trend è in rialzo in tutto il territorio comunale. Si delinea un andamento regolare del gradiente cioè il diminuire dei prezzi al crescere della distanza dai luoghi di pregio. Nel capoluogo i valori diminuiscono a partire dal centro storico, a fasce concentriche, verso l'esterno; nell'hinterland la situazione è speculare, per cui i valori più elevati si registrano nelle zone ai confini senesi e diminuiscono verso i centri urbani
- Si accentua il fenomeno del decentramento residenziale
- L'aumento costante dei valori immobiliari e dei prezzi di vendita e locazione, con lo stesso rapporto tra capoluogo ed hinterland influisce in modo determinante sulle dinamiche di espansione

SCENARI STRATEGICI - ATTIVITA' PRODUTTIVE

DINAMICHE DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

- Si localizza la maggior parte delle attività legate al terziario, settore indipendente ma anche di supporto alle attività industriali
- Si localizzano le attività di rango elevato, quali la Banca l'università gli studi culturali, i nuclei industriali ad alto contenuto di ricerca
- Si sviluppano le attività legate all'economia della conoscenza, che rendono il sistema senese peculiare e lo proiettano verso reti mondiali di sviluppo
- La produzione di servizi si adatta a consumi orientati al turismo "mordi e fuggi". Le strutture ricettive non risultano particolarmente specializzate, né per l'alberghiero né per l'extra alberghiero
- Il terziario si sviluppa grazie alla crescita di professionalità specializzate e competenze integrative, che segue all'aumento del grado di istruzione
- Il settore turistico cresce ma mantiene la sua specializzazione culturale con scarse occasioni di integrazione delle attività
- Le attività industriali si sviluppano secondo le previsioni di piano
- Cresce la capacità ricettiva legata al paesaggio, ma rimane la dipendenza del patrimonio artistico di Osimo

FLUSSI DEL MERCATO DEL LAVORO

- Il capoluogo, dove si sviluppano le attività legate al settore terziario, offre le maggiori occasioni occupazionali alla società di Osimo ad alto livello di scolarizzazione
- Nell'hinterland, luogo di sviluppo delle attività industriali, l'offerta occupazionale è minore
- I flussi occupazionali si intensificano con le stesse direzioni di sviluppo
- Il capoluogo mantiene il primato di attrattore dei flussi occupazionali dato che le attività legate al terziario trovano maggiori possibilità di sviluppo nell'ambiente culturale più ricco di Osimo

SCENARI STRATEGICI - MOBILITA'

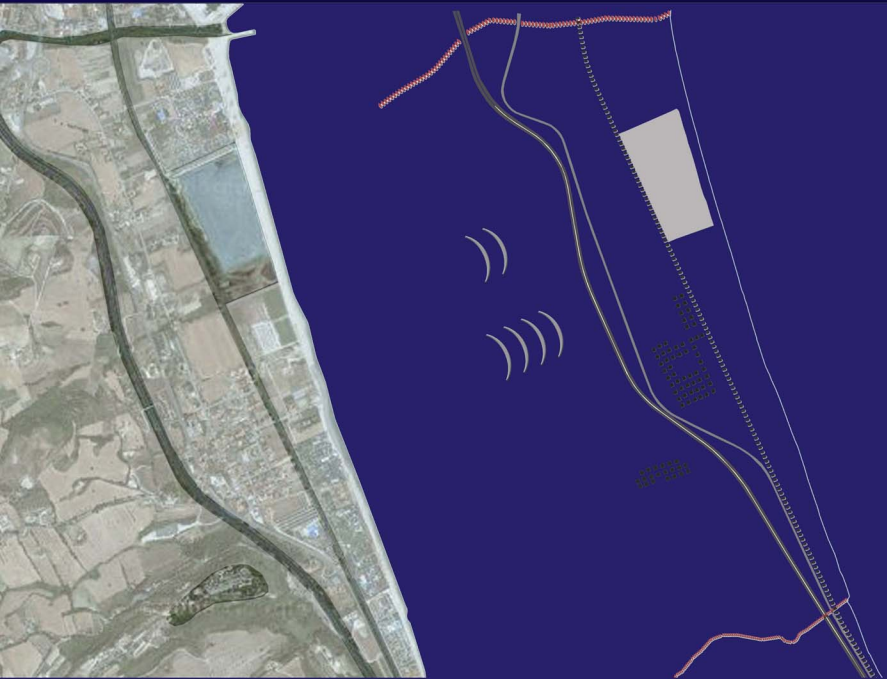
RETE INFRASTRUTTURALE

- Si assiste alla realizzazione di arterie di connessione al sistema viario provinciale; sono stati inoltre stanziati finanziamenti al fine di collegare la zona industriale di San Biagio a quella di Osimo Stazione
- Le infrastrutture ferroviarie risultano molto arretrate e poco efficienti
- Il casello autostradale Ancona Sud favorisce l'apporto turistico
- Il sistema viario risulta maggiormente integrato a quello provinciale grazie alla realizzazione dell'arteria commerciale
- Le infrastrutture ferroviarie vengono potenziate, ma non abbastanza da far fronte all'aumento della domanda di mobilità

IL SISTEMA DELLA MOBILITA'

- I flussi di mobilità quotidiana evidenziano una marcata gravitazione su Osimo; i flussi inversi, da Osimo verso l'hinterland sono legati principalmente alle dinamiche lavorative
- I flussi di mobilità tra i comuni sono dovuti alla separazione nella localizzazione delle attività e al maggiore sviluppo di queste in determinate zone piuttosto che in altre
- I flussi di mobilità subiscono un aumento generalizzato dovuto:
 - alla crescita del divario tra luoghi di abitazione e luoghi di occupazione
 - all'aumento delle relazioni tra i comuni di Osimo e l'hinterland per motivi occupazionali

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA - A.A. 2010-2011 - DOCENTE : MARCO D'ANNUNTIIS - TITOLO: SPAZI PER IL TURISMO _ MARINA PALMENSE



D I N A L I C I T A

P A I S E

VISTE PROSPETTICHE



TEORIA E STORIA DEL RESTAURO - A.A. 2010-2011 - DOCENTE : FRANCESCO MARIA QUINTERIO - TITOLO: CHIESA DI SAN FILIPPO NERI



L'attuale chiesa oratoriana di Osimo, una fra le più significative della regione, sorge nel quadrante sud-occidentale della cerchia muraria, sulla piazza dedicata al Santo titolare. Nel 1383, un Frate Landuccio da S. Severino, abate del Monastero di S. Pietro del Monte Conero, ebbe una lite col Vescovo di Osimo Pietro "per certi diritti di Sacra Vista" che il suddetto Abate voleva fare "alla chiesa di S. Maria dei Conti di Osimo". Questa lite fu messa nelle mani del Vescovo di Recanati e Macerata, il Cardinale Angelo di Bevagna, come da pubblico atto del 25 aprile 1383. Al tempo di S. Bienvenuto la Mensa di Osimo aveva nell'ambito della parrocchia di S. Maria de' Comitum due case: il 22 agosto 1382 Pietro l'età in affitto e poi enfiteusi, il 14 settembre 1382, al signor Ugolino di Carlo un orto su spazia ortaria cum arbori set cum muris positus in dieta civitate auximi in Parrocchia S. Marie Comitum iuxta viam publicam, murum antiquum communis Auximi, oggi giardino ed area del palazzo Simonetti. Nel 1386 era parroco di S. Maria de' Conti Frate Andrea da Fabriano. Nel 1387 troviamo che la parrocchia di S. Maria de' Conti per la sua poca rendita era rimasta vacante, per cui il Vescovo Pietro il 23 dicembre 1387 affittò un orto di detta chiesa, posto vicino alla suddetta per quattro anni, per due denari all'anno, al monaco Silvestrino F. Bartolomeo da Fabriano. Nel 1494 questa Chiesa parrocchiale aveva cambiato il nome di S. Maria dei Conti con quello di Santa Maria del Cassero. Finalmente questa parrocchia fu unita al Duomo, ed i suoi beni incorporati al Capitolo di Osimo. Nel 1498 questa Chiesa era tutta cadente e chiusa al culto.

CHIESA SAN SEBASTIANO MARTIRE - La peste che nel secolo XV aveva fatto strage nei paesi vicini, indusse gli osimani a ricorrere al Comprensori celesti. Infatti nel 1498 il Comune di Osimo fece edificare a sue spese nella chiesa di S. Agostino una cappella in onore dei Ss. Sebastiano martire e Rocco e con tali interessi la città ne fu liberata. Ma ogni tanto il morbo asiatico faceva capolino, sì che gli abitanti scapparono dalla città, spinti da un impulso religioso, idearono di costruire un tempio a S. Sebastiano Martire, ritenuto valevole interessore contro il colera. Quindi, demolita la chiesa cadente di S. Maria dei Conti o del Cassero, fabbricarono con le offerte dei fedeli e nell'area di questa ultima, una chiesa in onore di S. Sebastiano Martire, cosa che accadde intorno al 1526/1527. La nuova chiesa per essere stata fabbricata con il materiale e nell'area dell'antica, cadde sotto la giurisdizione del Capitolo di Osimo, a cui apparteneva già quella di S. Maria dei Conti. Nel 1613 questa chiesa di S. Sebastiano M. fu affidata dal Capitolo della Cattedrale ad una Pia Unione o Confraternita che ebbe principio nel 1612 entro la chiesa della Fonte Battesimale di S. Giovanni Battista. Nel 1615 padre Francesco Brunori da Corinaldo giunge in città e getta le basi per il primo nucleo della Congregazione osimana e ottiene, con il benplacito del vescovo di Osimo cardinal Anton Maria Gallo, il permesso dalla Congregazione della Beata Vergine Maria ad iniziare in S. Sebastiano le prime pratiche di esercizio e di educazione religiosa, assicurandosi la prima residenza provvisoria per i Padri in una proprietà offerta dal nobile Angelo Fiorentini nel 1616.

CHIESA DI SAN FILIPPO NERI - Nel 1661 la chiesa di S. Sebastiano M. passò al PP. Filippini, che la officiarono fino al 1703, nel quale anno essendo troppo piccola per il pubblico devoto, il quale affluisce in gran numero alle funzioni che si svolgevano, fu alterata e rifatta la presente che prese il nome di S. Filippo Neri. L'erezione ufficiale della Congregazione filippina in Osimo avvenne soltanto nel 1653 col decreto del cardinal Bichi. Con gli usurriti dell'importante lascito del nobile Ottaviano Guarnieri, 1668, i Padri iniziarono l'acquisto dei terreni limitrofi, 1692, per adattare il tempio ad una più consona collocazione dall'importante e crescente raccolta di reliquie della quale il Guarnieri si aveva voluti custodi ed amministratori. Dopo un primo inaspettato tentativo, 6 giugno 1703, di ottenere un disegno dal padre Filippo Cignani, il rettore padre Zampiga inviava a Roma il padre Lucì per contattare il noto architetto romano Giambattista Contini (1642-1723) per il progetto della nuova chiesa. Il vecchio ed ormai insufficiente tempio di S. Sebastiano venne abbattuto il 22 maggio 1703 e l'8 agosto si pagano i primi appaltatori del cantiere. La prima pietra fu posta l'8 settembre su disegno del Contini. Attaccato al vecchio titolo quello di S. Filippo, il tempio venne aperto al culto e benedetto il 31 ottobre 1710, mentre la consacrazione avvenne il 734. Subito le soppressioni napoleoniche, 1810 e reintegrati nel 1826, i Padri oratoriani vennero privati della chiesa dai decreti soppressivi del Valerio, 11/1/1861 n° 815, che la demanò, mentre il convento e l'orto vennero assegnati al Comune per l'ampliamento dell' Ospedale dei cronici. I Filippini la officiarono fino alla morte dell'ultimo di loro, il P. R. Romualdo Barigelletti, deceduto nel 1944, poi il Capitolo Cattedrale la officò negli anni in cui era chiusa la Cattedrale per restauri. Quindi per vari anni il parroco del Duomo la teneva aperta per il tradizionale Mese di Maggio. Quando detto parroco non fu troppo assistito dalle condizioni di salute, 1959, questa pratica cessò ad eccezione della cappella dedicata alla Madonna di Lourdes, edificata a sinistra dell'altare, oggetto di particolare devozione da parte della cittadinanza osimana e per la quale vengono organizzate assidue celebrazioni religiose in occasione della relativa festa, che ha luogo nel mese di febbraio di ogni anno. Da allora una complessa ed irrisolta vicenda patrimoniale, che coinvolge lo Stato, il Comune e la Curia, non permette di derimere a tutt'oggi la questione della proprietà della chiesa, che è comunque sconosciuta ed adibita a manifestazioni culturali.

FILIPPINI O PRETI DELL'ORATORIO - Un primo tentativo di Congregazione dei Preti dell'oratorio in Osimo fu fatto nel 1624 dal sacerdote nobile Francesco Brunori di Corinaldo, ma nel 1642 morì il Brunori la Congregazione Filippina svanì. Nel 1660 fu costituita la Congregazione dell' Oratorio per opera P.V.G.D. Magnani e del P. Lodovico Marescotti. Con decreto del 13 agosto 1665 il Card. Antonio Bichi Vescovo di Osimo approvò, confermò e costituì secondo le costituzioni Conciliarie Tridentine l'erezione della Congregazione dell'Oratorio di Osimo. Nel giugno 1722 la Congregazione dell'Oratorio osimano era finita, essendo rimasta con due soli laici; quindi il Card. Spada chiamò due Filippini di Cingoli e così la Congregazione risorse nuovamente. Furono soggetti alle due soppressioni: la Napoleonica nel 1810 e l'altra del 1861, ma con tutto ciò ancora la Congregazione si mantiene in vita. Benefattori principali dei Filippini furono Guarnieri Ottaviano e Gerolamo, il Can.co Antioco Onofri, i Simonetti e gli Acqua. Il quadro della devota Immagine della Madonna del Buon Consiglio prima venerata nella chiesa di S. Agostino di Osimo. Tale devozione fu introdotta in detta chiesa nel 1761, come da un libretto stampato in Osimo nel 1761 presso Don Antonio Quercetti. Dopo la soppressione napoleonica, detta sacra effigie fu trasportata nella chiesa di S. Filippo Neri.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA - A.A. 2009-2010 - DOCENTE : GIOVANNI FUMAGALLI - TITOLO: SCUOLA SUPERIORE AD ASCOLI PICENO

Verde

- Manto erboso
- Asfalto

Percorsi

- Carriabile
- Pedonale con mazzonato
- Pedonale con inerti

Percorsi urbani

- Strada comunale
- Ferrovica

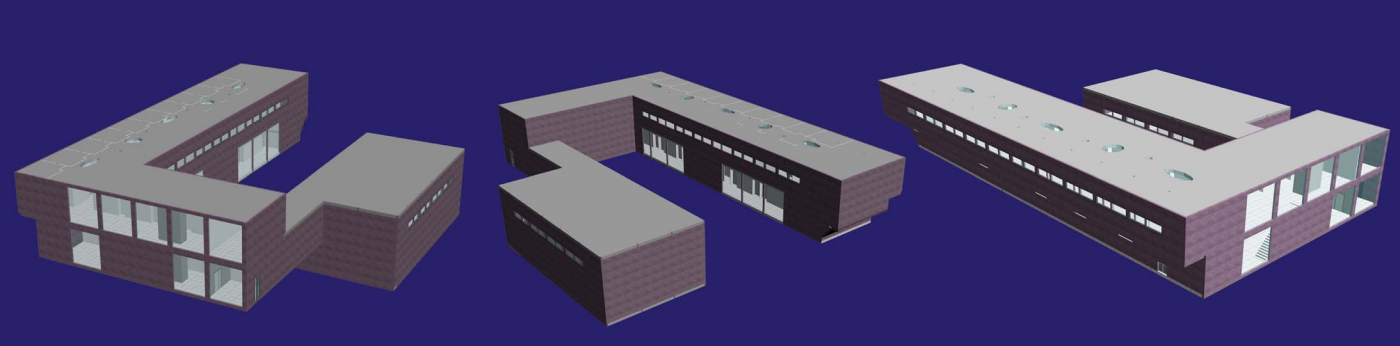
Relazioni

- Area d'intervento
- Istituto tecnico
- Stabile per uffici

Analisi distributiva

- spazio distributivo
- aule
- aule speciali
- aula magna
- servizi e ripostiglio
- biblioteca
- segreteria
- palestra
- spogliatoi

RENDER



RILIEVO URBANO E AMBIENTALE - A.A. 2009-2010 - DOCENTE : DI NICOLA CIARANCA - TITOLO: RILIEVO DELLA VILLETTA LIBERTY "VILLA AMELIA" A SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Piano interrato

Piano terra

Primo piano

Sottotetto

LOGGIATO ANTERIORE

Prospetto Nord-Est

Prospetto Nord

Prospetto Est

Prospetto Sud

Prospetto Nord

Prospetto Ovest